

ATTO DD 236/A2001B/2020**DEL 28/10/2020****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****A2000A - CULTURA, TURISMO E COMMERCIO****A2001B - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali**

OGGETTO: L.r. 11/2020 e DGR n. 12-1619 del 3 luglio 2020. Affidamento per l'attuazione del progetto "Osservatorio culturale del Piemonte" all'IRES Piemonte in regime di in house providing. Approvazione dello schema di convenzione. Spesa di euro 61.000,00 (o.f.i) sul cap 128098/2020

Premesso che:

al fine di promuovere le attività culturali, in data 25 febbraio 1998, la Regione Piemonte, l'IRES, la Città di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, l'Unione delle Camere di Commercio del Piemonte, l'USAS, l'AGIS, e l'ARTLAB hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per istituire presso l'IRES l'Osservatorio Culturale del Piemonte, che in questi anni ha svolto studi e ricerche nel settore dei beni e delle attività culturali;

il predetto Protocollo è stato approvato con la D.G.R. n. 38-23404 del 9 dicembre 1997; rinnovato per le sue parti generali con la determinazione della Direzione Beni Culturali n. 139 del 17/05/2001 per la durata di anni tre; successivamente prorogato fino al 31 dicembre 2005 con la determinazione della Direzione Beni Culturali n. 400 del 21/09/2004; rinnovato per anni quattro con la D.G.R. n. 38-2994 del 30/5/2006; rinnovato fino al 31 dicembre 2011 con la D.G.R. n. 15-2529 del 30/08/2011; rinnovato con durata triennale a partire dal 1° gennaio 2012, in parziale sanatoria, con scadenza al 31/12/2014 con la D.G.R. n. 23-3913 del 29 maggio 2012; rinnovato con durata triennale fino al 31 dicembre 2017 con D.G.R. n. 71-1996 del 31 luglio 2015; infine rinnovato con durata biennale fino al 31 dicembre 2019 con DGR 130-7453 del 3 agosto 2018;

la legge regionale n. 11 del 1 agosto 2018 afferma, all'art. 10, che la Regione "favorisce la raccolta, la gestione, la condivisione, lo scambio e la pubblicazione di dati, documenti e risorse digitali, anche tramite l'adozione di standard e regole comuni; promuove la partecipazione a reti informative culturali nazionali e internazionali, che possono consentire il sostegno delle diversificate modalità della produzione culturale, con particolare riguardo alla ricerca, all'innovazione e all'equa distribuzione fra i luoghi e le fasce di popolazione";

il "Programma di attività 2018-2020" della Direzione Promozione della cultura, del turismo e dello sport,

approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 23-7009 del 8 giugno 2018 ribadisce che “per la Regione Piemonte l'analisi del sistema culturale rappresenta una base imprescindibile per orientare la programmazione e delineare potenziali scenari futuri, nonché per avere una puntuale lettura del passato che consenta di interpretare le dinamiche nazionali e internazionali in corso. Di fondamentale importanza è sviluppare la ricerca e la formazione nell'economia, nel management e nelle politiche culturali attraverso studi e ricerche nello specifico settore dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo, con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali. A tal fine sono necessarie: la raccolta, la creazione e l'analisi di serie storiche di dati relativi ai consumi culturali, alle risorse economiche e occupazionali, alla produzione e all'offerta culturale di ciascun comparto”;

la Commissione di Indirizzo dell'Osservatorio Culturale del Piemonte, composta dai rappresentanti degli Enti sottoscrittori, nella seduta del 23 aprile 2020 ha approvato la prosecuzione dell'Osservatorio culturale del Piemonte attraverso il “Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'IRES, la Città di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, l'AGIS, la Camera di Commercio di Torino, l'Associazione delle Camere di Commercio piemontesi, l'Associazione Abbonamento Musei.it e la Fondazione Fitzcarraldo, per il rinnovo dell'Osservatorio Culturale del Piemonte”, che ne fissa la durata in un anno a far data dalla firma dello stesso;

la suddetta Commissione nella stessa seduta del 23 aprile 2020 ha approvato il preventivo 2020 per i costi relativi all'attività istituzionale ordinaria dell'Osservatorio culturale del Piemonte, quantificati in Euro 176.500,00;

l'IRES e Fondazione Fitzcarraldo, ai sensi dell'art. 3 del citato Protocollo d'intesa, effettuano la predisposizione e la realizzazione dei programmi di ricerca dell'Osservatorio culturale del Piemonte sia per quanto riguarda le attività istituzionali sia per ciò che concerne i progetti e le iniziative specifiche, previa approvazione della Commissione di Indirizzo, secondo le procedure e le modalità previste da ciascun soggetto sottoscrittore, nel rispetto della vigente normativa;

l'IRES e Fondazione Fitzcarraldo, ai sensi dell'art. 6 del citato Protocollo d'Intesa, sono responsabili del perseguimento degli obiettivi istituzionali e specifici come indicato all'art. 3 del citato Protocollo d'intesa, della gestione operativa dell'Osservatorio e della conseguente gestione delle risorse finanziarie, nel rispetto della vigente normativa e della natura giuridica di ciascun sottoscrittore in ordine all'utilizzo delle risorse pubbliche;

la Regione Piemonte intende perseverare nell'impegno rilevante e strategico assunto con la sottoscrizione del Protocollo per le attività dell'Osservatorio culturale del Piemonte, favorendo, come previsto dalla L.R.11/2018, la raccolta, la gestione, la condivisione, lo scambio e la pubblicazione di dati, documenti e risorse digitali, promuovendo la partecipazione a reti informative culturali nazionali e internazionali, con particolare riguardo alla ricerca, all'innovazione e all'equa distribuzione fra i luoghi e le fasce di popolazione, e, come previsto dal Programma di Attività 2018-2020 della Direzione Cultura, promuovendo l'analisi del sistema culturale come base imprescindibile per orientare la programmazione culturale concorrendo al parziale sostegno delle spese relative alle attività istituzionali dell'Osservatorio culturale del Piemonte;

con DGR n. 12-1619 del 3 luglio 2020 è stato approvato il “Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'IRES, la Città di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, l'AGIS, la Camera di Commercio di Torino, l'Associazione delle Camere di Commercio piemontesi, l'Associazione Abbonamento Musei.it e la Fondazione Fitzcarraldo per il rinnovo dell'Osservatorio Culturale del Piemonte”; con il medesimo provvedimento è stata stabilita la somma massima a carico della Regione Piemonte a parziale sostegno delle attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte, dando contestualmente mandato alla Direzione Cultura, Turismo e Commercio di provvedere all'adozione degli atti necessari per l'attuazione del protocollo.

Dato atto che:

la legge regionale 3 settembre 1991, n. 43, così come modificata dalla legge regionale 8 febbraio 2016, n. 3, ha definito una “Nuova disciplina dell’Istituto di ricerche economico e sociali del Piemonte IRES. Abrogazione legge regionale 18 febbraio 1985, n. 12”;

l’IRES Piemonte è un istituto di ricerca che svolge la sua attività d’indagine in campo socio-economico e territoriale, fornendo un supporto all’azione di programmazione della Regione Piemonte e delle altre istituzioni ed enti locali piemontesi, e che nel 1991 con la legge regionale n. 43, così come modificata dalla legge regionale 8 febbraio 2016, n. 3, è stato trasformato in ente strumentale della Regione Piemonte, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale, ai sensi dell’art. 60 dello Statuto della Regione Piemonte;

i compiti istituzionali dell’IRES Piemonte sono, tra gli altri, la redazione della relazione annuale sull’andamento socio-economico e territoriale della Regione, la conduzione di una permanente attività di osservazione, documentazione ed analisi sulle principali grandezze socio-economiche e territoriali del sistema regionale nonché lo svolgimento di studi e approfondimenti riguardo l’analisi e la valutazione delle politiche pubbliche regionali;

fermo restando l’attività istituzionale di ricerca a favore della Giunta e del Consiglio regionale, l’art. 3, comma 2, della legge regionale n. 43/91 e s.m.i. prevede che l’Istituto possa svolgere attività di ricerca su progetti commissionati da enti pubblici o privati, purché i relativi incarichi risultino compatibili con le attività dell’Istituto;

l’art 21 prevede che nei casi in cui i problemi oggetto di studio richiedono la particolare competenza tecnica di consulenti, incarichi di collaborazione possono essere affidati a specialisti o ad enti specializzati, di cui è notoriamente riconosciuta la specifica competenza richiesta;

il Programma pluriennale di ricerca 2020-2022 dell’Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte (IRES Piemonte), tra i diversi ambiti di ricerca trasversale, prevede alla Scheda dell’attività n. 19, che l’Istituto presieda l’attività dell’Osservatorio culturale del Piemonte per lo svolgimento delle attività di monitoraggio dei consumi culturali (cinema e musei) e di analisi di fenomeni specifici nel campo della cultura;

l’IRES possiede i requisiti degli “organismi di diritto pubblico”, ed è sottoposto alla disciplina dell’ “in house providing” recata dall’art. 5 del D.lgs. 50/2016, in ossequio delle Direttive UE n.ri 23, 24 e 25 del 2014 in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali;

in particolare per quanto d’interesse in questa sede il primo comma dell’art. 5 del D.lgs. 50/2016 precisa che affidatari in regime di “in house providing” possono essere oltre che le persone giuridiche di diritto privato anche le persone giuridiche di diritto pubblico;

la Regione Piemonte può procedere all’affidamento diretto in favore dell’Istituto nel rispetto del diritto dell’Unione europea, della normativa interna e dei termini e dei limiti indicati nella legge istitutiva e sue successive modifiche ed integrazioni e dei presupposti dell’in house providing, come disciplinati dal d.lgs. 50/2016 (Nuovo Codice degli appalti);

con D.G.R n. 1-4172 del 14 novembre 2016 sono state approvate le “Linee guida relative all’esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di in house providing a IRES Piemonte”, nel rispetto dell’art. 5 del D.Lgs. 50/2016 e ad integrazione della L.R. 43/1991 e s.m.i.;

l’IRES Piemonte è soggetto a controllo analogo per cui sussistono le condizioni di legittimità individuate dall’ordinamento e dalla Direttiva 2014/24/UE per poter considerare come soggetto “in house providing”;

con D.G.R. n. 2-6001 del 01/12/2017, che ha modificato la D.G.R. n. 1-3120 dell’11/04/2016 che approvava le “Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati della Regione Piemonte operanti in regime di house providing”, è stato specificato il processo relativo al controllo analogo e definite le competenze all’interno della Regione in merito all’applicazione del medesimo;

l’affidamento diretto presuppone che la Regione Piemonte si impegni a porre in essere tutte le azioni finalizzate all’efficace esercizio del controllo analogo come specificate nella deliberazione della Giunta regionale n. 1-4172 del 14 novembre 2016;

l’art. 192 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 “Codice dei contratti” prevede l’istituzione presso l’ANAC

dell'Elenco di amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house. L'iscrizione deve avvenire secondo le modalità ed i criteri previsti dalle Linee guida ANAC n. 7 del 15 febbraio 2017 ed aggiornate alla luce del D.Lgs. 56/2017;

l'affidamento di attività in regime di in house providing deve essere preceduto da una verifica della convenienza sotto il profilo economico e dei tempi di esecuzione, dalla valutazione della idoneità all'esecuzione dell'attività sotto il profilo della struttura organizzativa e delle risorse disponibili, dando altresì conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 192 comma 2 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Nuovo Codice degli appalti), delle ragioni del mancato ricorso al mercato nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

l'iscrizione di IRES Piemonte all'elenco di cui all'art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii costituisce presupposto legittimante l'affidamento in house ai sensi delle Linee guida n. 7, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016»;

i competenti Uffici regionali hanno avviato le procedure necessarie per garantire il rispetto degli adempimenti previsti dall'art. 192, comma 1 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 che prevede l'iscrizione in apposito elenco istituito presso l'ANAC delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, domanda di iscrizione prot. n. 45306 del 28.05.2018;

la verifica delle Linee guida ANAC n. 7/2017, dei requisiti di IRES Piemonte previsti all'art. 5 del Codice dei Contratti pubblici e agli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 19/08/2016, n. 175, si è conclusa con la Delibera ANAC n. 66 del 3 gennaio 2019 che ha deliberato l'iscrizione della Regione Piemonte all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 192, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, in ragione degli affidamenti diretti a IRES (domanda di iscrizione prot. n. 45306 del 28.05.2018).

Valutata la sussistenza delle condizioni legittimanti la possibilità di procedere all'affidamento diretto di servizi in favore dell'IRES Piemonte, per l'attuazione del Progetto “ Osservatorio Culturale del Piemonte ”, secondo il modello dell'in house providing – ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 – e nel rispetto dei termini e dei limiti indicati dalla legge regionale di istituzione dell'ente (L.R. 43/1991 e s.m.i.) e delle citate Linee guida approvate con D.G.R. n. 1-4172 del 14/11/2016 e considerato che:

- l'IRES Piemonte, ente strumentale della Regione, istituzionalmente preposto all'attività di ricerca e di indagine in campo socio-economico e territoriale, svolge attività di ricerca analisi e valutazione delle politiche, anche in collaborazione con gli Enti locali, a supporto dell'azione di programmazione della Regione;

- l'IRES Piemonte vanta una consolidata e riconosciuta esperienza nel campo della valutazione e collabora da tempo con le diverse Direzioni regionali;

- l'IRES Piemonte ha maturato in questi anni notevole esperienza nell'ambito delle analisi socio economiche e statistiche sul territorio regionale, anche mediante il confronto e l'analisi svolte dagli altri Istituti di ricerca regionali.

Valutati altresì i benefici della forma di gestione prescelta (avendo l'IRES Piemonte una consolidata e riconosciuta esperienza nel campo dell'analisi dei dati e della successiva elaborazione di scenari socio-economici, in particolare sull'analisi delle politiche pubbliche orientata al rafforzamento delle capacità di valutazione dell'amministrazione regionale, con riferimento agli obiettivi di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di un ottimale impiego delle risorse pubbliche), la scelta di avvalersi di IRES

Piemonte presenterebbe per l'Amministrazione diversi vantaggi rispetto a un soggetto esterno, tra i quali:

- la maggiore facilità nel reperimento delle informazioni e dei dati dovuto alla realizzazione di azioni strutturate e continuative di raccolta, analisi e studio;
- un'approfondita conoscenza del contesto regionale e istituzionale;
- l'esperienza pregressa in attività di valutazione sulle politiche pubbliche e attività analoghe a quelle oggetto della presente convenzione.

Ritenuto di acquisire da IRES Piemonte una proposta tecnica di lavoro congruente con gli obiettivi sopra citati e con le esigenze di ricerca, in grado di esplicitare strategie di lavoro, strumenti e risorse necessarie, dando conto dei relativi costi, così da sancire la congruità delle risorse eventualmente messe a disposizione;

considerato che in data 14 settembre 2020 con nota a mezzo PEC Prot. n. 7667 del 15 settembre l'IRES Piemonte ha trasmesso alla Direzione Cultura, Turismo e Commercio – Settore Promozione dei Beni librari ed Archivistici, Editoria e Istituti Culturali il progetto “Osservatorio Culturale del Piemonte” con il relativo piano dei costi;

dato atto che, al fine della comparazione dei costi del progetto presentato dall'IRES con servizi analoghi, di cui è stata redatta apposita relazione conservata agli atti del settore Promozione dei Beni librari ed archivistici editoria e istituti culturali, tenuto conto delle caratteristiche dei progetti affidati a IRES Piemonte e in analogia con i progetti sostenuti nell'ambito della ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione, al fine di individuare i parametri di riferimento, è stato utilizzato l'allegato 2 al Decreto 24 gennaio 2018 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, avente ad oggetto “Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione (Decreto n. 116) (18A03127) GU Serie generale n. 106 del 09-05-2018)”.

Alla luce delle ricerche condotte, delle risultanze delle analisi effettuate e delle considerazioni espresse in relazione alle ipotesi alla base dell'analisi, si ritiene che l'offerta di IRES Piemonte, con riferimento a ciascuna operazione oggetto di affidamento sia ragionevolmente congrua ed in linea con i servizi richiesti, assicurando il rispetto dei principi di efficienza ed economicità del servizio.

Ritenuto che il progetto di ricerca dell'IRES Piemonte dal punto di vista dell'adeguatezza dei contenuti soddisfa pienamente le richieste formulate dalla Regione Piemonte e pertanto si ritiene idoneo al raggiungimento degli obiettivi prefissati e congruo, per quanto riguarda i costi presentati per Euro 50.000,00 (o.f.e.) per la realizzazione del progetto;

ritenuta quindi l'offerta congrua ed idonea al conseguimento degli obiettivi di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di un ottimale impiego delle risorse pubbliche;

ritenuto pertanto, in considerazione delle motivazioni sopra descritte, di affidare al predetto Istituto l'attuazione del progetto “Osservatorio Culturale del Piemonte”, secondo le modalità e i tempi contenuti nello schema di convenzione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A) per Euro 50.000,00 oltre IVA pari ad Euro 11.000,00 per un totale di Euro 61.000,00 (o.f.i.);

stabilito che la somma complessiva di Euro 61.000,00 (o.f.i.) di cui Euro 50.000,00 per la prestazione ed Euro 11.000,00 per l'IVA al 22% sarà liquidata in un'unica soluzione, previa verifica del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva), mediante accredito su conto corrente bancario con le coordinate (IBAN, ABI, CAB e c/c) indicate da IRES, entro 30 gg dalla data di ricevimento dei suddetti documenti:

- dettagliata relazione sulle attività svolte;

- fattura in modalità elettronica intestata a Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo e Commercio – Via Bertola 34 Settore Promozione dei beni librari, archivistici ed istituti culturali , 10121 Torino - Partita IVA 02843860012;

- attestazione sottoscritta dal R.U.P. circa la regolarità del servizio fornito.

L'importo dell'IVA pari ad €. 11.000,00 è da versarsi direttamente allo Stato da parte della stazione appaltante in quanto ricorrono le condizioni di cui all'art. 17/ter del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972 "Istituzione e disciplina sull'imposta del valore aggiunto", così come introdotto dall'articolo 1, comma 629, lettera b) della legge n. 190 del 23 dicembre 2014" Legge di Stabilità 2015".

Ai sensi dell'art. 25 del D.lgs n. 66 del 24 aprile 2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito con modificazioni dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014, il codice univoco da inserire obbligatoriamente sulla fattura da inviarsi in formato elettronico è il seguente: YVDPFP (Direzione Cultura, Turismo e Commercio).

In attuazione di quanto disposto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", il codice CUP da riportare sulla fatturazione è il seguente CUP: J19C20000050004.

La convenzione disposta dal presente provvedimento non è soggetta alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in quanto effettuato in regime di in house providing, come precisato dalla Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" (pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 171 del 25-7- 2011), secondo la quale in tali casi non risultano integrati gli elementi costitutivi del contratto d'appalto (per difetto del requisito della terzietà).

Le risorse necessarie alla sottoscrizione della convenzione in oggetto, per complessivi Euro 61.000,00 o.f.i. trovano disponibilità e sono iscritte sul capitolo di spesa 128098 del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 Missione 5, Programma 2 che risulta pertinente.

Ritenuto pertanto necessario procedere:

- ad affidare in regime di in house providing all'IRES Piemonte l'attuazione del progetto "Osservatorio culturale del Piemonte" per complessivi Euro 61.000,00 (o.f.i.) ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 – nel rispetto dei termini e dei limiti indicati della legge regionale di istituzione dell'ente (L.R. 43/1991 e s.m.i.) e delle citate Linee guida approvate con D.G.R. n. 1-4172 del 14/11/2016;

- ad approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte – IRES per l'attuazione del progetto "Osservatorio culturale del Piemonte", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A) secondo il modello dell'in house providing – ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 – nel rispetto dei termini e dei limiti indicati della legge regionale di istituzione dell'ente (L.R. 43/1991 e s.m.i.) e delle citate Linee guida approvate con D.G.R. n. 1-4172 del 14/11/2016;

- ad impegnare a favore di IRES Piemonte (beneficiario n. 59110) sul capitolo 128098 /2020 del bilancio di previsione 2020-2022 Missione 5 Programma 2, dando atto che l'impegno è assunto secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs 118/2011, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la somma complessiva di Euro 61.000,00 così ripartita

- Euro 50.000,00 per la prestazione;
- Euro 11.000,00 per l'IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R. 633/1972.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016,

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i. - artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- vista la l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale", art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti";
- vista la legge regionale n. 11 del 1 agosto 2018 " Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- vista la legge regionale 29 maggio 2020 n. 13 "Interventi a sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid 19";
- visto il D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";
- vista la Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- vista la legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- vista la D.G.R. n. 1-4172 del 14 novembre 2016 con cui sono state approvate le "Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di in house providing a IRES Piemonte",
- vista la D.G.R. n. 2-6001 del 1/12/2017 "Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale", che disciplinano, tra l'altro, le modalità di affidamento in house;
- visto il D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- vista la legge regionale 13 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- vista la DGR 16-1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020 n 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, c. 2 del D.lgs 118/2011 e smi.,
- vista la DGR n. 12-1619 del 3 luglio 2020 con cui è stato approvato il "Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'IRES, la Città di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, l'AGIS, la Camera di Commercio di Torino, l'Associazione delle Camere di Commercio piemontesi, l'Associazione Abbonamento Musei.it e la Fondazione Fitzcarraldo per il rinnovo dell'Osservatorio Culturale del Piemonte"
- Visto il capitolo 128098/2020 che è pertinente e presenta la necessaria copertura

DETERMINA

- di affidare in regime di in house providing all'IRES Piemonte l'attuazione del progetto "Osservatorio culturale del Piemonte" per complessivi Euro 61.000,00(o.f.i.) ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 – nel rispetto dei termini e dei limiti indicati della legge regionale di istituzione dell'ente (L.R. 43/1991 e s.m.i.) e delle citate Linee guida approvate con D.G.R. n. 1-4172 del 14/11/2016;

- di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte – IRES per l'attuazione del progetto "Osservatorio culturale del Piemonte", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), secondo il modello dell'in house providing – ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 – nel rispetto dei termini e dei limiti indicati della legge regionale di istituzione dell'ente (L.R. 43/1991 e s.m.i.) e delle citate Linee guida approvate con D.G.R. n. 1-4172 del 14/11/2016;

- di impegnare a favore di IRES Piemonte (beneficiario n. 59110) sul capitolo 128098 /2020 del bilancio di previsione 2020-2022 Missione 5 Programma 2, dando atto che l'impegno è assunto secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs 118/2011, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la somma complessiva di Euro 61.000,00 così ripartita

- Euro 50.000,00 per la prestazione;
- Euro 11.000,00 per l'IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1972

- di stabilire che tale somma sarà liquidata in un'unica soluzione, previa verifica del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) mediante accredito su conto corrente bancario con le coordinate (IBAN, ABI, CAB e c/c) indicate da IRES entro 30 gg dalla data di ricevimento dei suddetti documenti:

- dettagliata relazione sulle attività svolte;
- fattura in modalità elettronica intestata a Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo e Commercio – Via Bertola 34 Settore Promozione dei beni librari, archivistici ed istituti culturali , 10121 Torino - Partita IVA 02843860012;
- attestazione sottoscritta dal R.U.P. circa la regolarità del servizio fornito.

- di dare atto che l'importo dell'IVA pari ad €. 11.000,00 è da versarsi direttamente allo Stato da parte della stazione appaltante in quanto ricorrono le condizioni di cui all'art. 17/ter del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972 "Istituzione e disciplina sull'imposta del valore aggiunto", così come introdotto dall'articolo 1, comma 629, lettera b) della legge n. 190 del 23 dicembre 2014" Legge di Stabilità 2015";

- di dare atto che ai sensi dell'art. 25 del D.lgs n. 66 del 24 aprile 2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito con modificazioni dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014, il codice univoco da inserire obbligatoriamente sulla fattura da inviarsi in formato elettronico è il seguente: YVDPFP (Direzione Cultura, Turismo e Commercio);

- di dare atto che , in attuazione di quanto disposto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" il codice CUP da riportare sulla fatturazione è il seguente: J19C20000050004;

- di dare atto che l'affidamento disposto dal presente provvedimento non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in quanto effettuato in regime di in house providing, come precisato dalla Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 "Linee guida sulla

tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" (pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 171 del 25-7- 2011), secondo la quale in tali casi non risultano integrati gli elementi costitutivi del contratto d'appalto (per difetto del requisito della terzietà);

- di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e direttore dell'esecuzione la Dott.ssa Gabriella Serratrice, Dirigente del Settore Promozione dei Beni Librari ed Archivistici, Editoria e Istituti Culturali.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D. Lgs n. 33/2013.

Dati amministratore trasparente:

Oggetto dell'affidamento: Attuazione del progetto " Osservatorio culturale del Piemonte"

Beneficiario: IRES Piemonte (codice beneficiario 59110)- Via Nizza, 18, 10125 Torino - C.F. 80084650011, P.Iva 04328830015

Responsabile del procedimento: Gabriella Serratrice

Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario: Affidamento in house providing ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. n. 50/2016

Importo imponibile Euro 50.000,00

Importo Iva Euro 11.000,00

CUP: J19C20000050004

Durata del contratto: 30 novembre 2020

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e alle condizioni previste dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A2001B - Promozione dei beni librari e archivistici,
editoria ed istituti culturali)

Firmato digitalmente da Gabriella Serratrice

SCHEMA DI CONVENZIONE
TRA LA REGIONE PIEMONTE E L'ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICO SOCIALI DEL
PIEMONTE – IRES PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO OSSERVATORIO CULTURALE DEL
PIEMONTE
CUP N. J19C20000050004

PREMESSO CHE

- al fine di promuovere le attività culturali, in data 25 febbraio 1998, la Regione Piemonte, l'IRES, la Città di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, l'Unione delle Camere di Commercio del Piemonte, l'USAS, l'AGIS, e l'ARTLAB hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per istituire presso l'IRES l'Osservatorio Culturale del Piemonte, che in questi anni ha svolto studi e ricerche nel settore dei beni e delle attività culturali;
- il predetto Protocollo è stato approvato con la D.G.R. n. 38-23404 del 9 dicembre 1997; rinnovato per le sue parti generali con la determinazione della Direzione Beni Culturali n. 139 del 17/05/2001 per la durata di anni tre; successivamente prorogato fino al 31 dicembre 2005 con la determinazione della Direzione Beni Culturali n. 400 del 21/09/2004; rinnovato per anni quattro con la D.G.R. n. 38-2994 del 30/5/2006; rinnovato fino al 31 dicembre 2011 con la D.G.R. n. 15-2529 del 30/08/2011; rinnovato con durata triennale a partire dal 1° gennaio 2012, in parziale sanatoria, con scadenza al 31/12/2014 con la D.G.R. n. 23-3913 del 29 maggio 2012; rinnovato con durata triennale fino al 31 dicembre 2017 con D.G.R. n. 71-1996 del 31 luglio 2015; infine rinnovato con durata biennale fino al 31 dicembre 2019 con DGR 130-7453 del 3 agosto 2018;
- la legge regionale n. 11 del 1 agosto 2018 afferma, all'art. 10, che la Regione “favorisce la raccolta, la gestione, la condivisione, lo scambio e la pubblicazione di dati, documenti e risorse digitali, anche tramite l'adozione di standard e regole comuni; promuove la partecipazione a reti informative culturali nazionali e internazionali, che possono consentire il sostegno delle diversificate modalità della produzione culturale, con particolare riguardo alla ricerca, all'innovazione e all'equa distribuzione fra i luoghi e le fasce di popolazione”;
- il “Programma di attività 2018-2020” della Direzione Promozione della cultura, del turismo e dello sport, approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 23-7009 del 8 giugno 2018 ribadisce che “per la Regione Piemonte l'analisi del sistema culturale rappresenta una base imprescindibile per orientare la programmazione e delineare potenziali scenari futuri, nonché per avere una puntuale lettura del passato che consenta di interpretare le dinamiche nazionali e internazionali in corso. Di fondamentale importanza è sviluppare la ricerca e la formazione nell'economia, nel management e nelle politiche culturali attraverso studi e ricerche nello specifico settore dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo, con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali. A tal fine sono necessarie: la raccolta, la creazione e l'analisi di serie storiche di dati relativi ai consumi culturali,

alle risorse economiche e occupazionali, alla produzione e all'offerta culturale di ciascun comparto”;

- la Commissione di Indirizzo dell'Osservatorio Culturale del Piemonte, composta dai rappresentanti degli Enti sottoscrittori, nella seduta del 23 aprile 2020 ha approvato la prosecuzione dell'Osservatorio culturale del Piemonte attraverso il “Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'IRES, la Città di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, l'AGIS, la Camera di Commercio di Torino, l'Associazione delle Camere di Commercio piemontesi, l'Associazione Abbonamento Musei.it e la Fondazione Fitzcarraldo, per il rinnovo dell'Osservatorio Culturale del Piemonte”, che ne fissa la durata in un anno a far data dalla firma dello stesso;

- la suddetta Commissione nella stessa seduta del 23 aprile 2020 ha approvato il preventivo 2020 per i costi relativi all'attività istituzionale ordinaria dell'Osservatorio culturale del Piemonte, quantificati in Euro 176.500,00;

- L'IRES e Fondazione Fitzcarraldo, ai sensi dell'art. 3 del citato Protocollo d'intesa, effettuano la predisposizione e la realizzazione dei programmi di ricerca dell'Osservatorio culturale del Piemonte sia per quanto riguarda le attività istituzionali sia per ciò che concerne i progetti e le iniziative specifiche, previa approvazione della Commissione di Indirizzo, secondo le procedure e le modalità previste da ciascun soggetto sottoscrittore, nel rispetto della vigente normativa;

- L'IRES e Fondazione Fitzcarraldo, ai sensi dell'art. 6 del citato Protocollo d'Intesa, sono responsabili del perseguimento degli obiettivi istituzionali e specifici come indicato all'art. 3 del citato Protocollo d'intesa, della gestione operativa dell'Osservatorio e della conseguente gestione delle risorse finanziarie, nel rispetto della vigente normativa e della natura giuridica di ciascun sottoscrittore in ordine all'utilizzo delle risorse pubbliche.

- la Regione Piemonte intende perseverare nell'impegno rilevante e strategico assunto con la sottoscrizione del Protocollo per le attività dell'Osservatorio culturale del Piemonte, favorendo, come previsto dalla L.R.11/2018, la raccolta, la gestione, la condivisione, lo scambio e la pubblicazione di dati, documenti e risorse digitali, promuovendo la partecipazione a reti informative culturali nazionali e internazionali, con particolare riguardo alla ricerca, all'innovazione e all'equa distribuzione fra i luoghi e le fasce di popolazione, e, come previsto dal Programma di Attività 2018-2020 della Direzione Cultura, promuovendo l'analisi del sistema culturale come base imprescindibile per orientare la programmazione culturale concorrendo al parziale sostegno delle spese relative alle attività istituzionali dell'Osservatorio culturale del Piemonte;

- con DGR n. 12-1619 del 3 luglio 2020 veniva approvato il “Protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte, l’IRES, la Città di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, l’AGIS, la Camera di Commercio di Torino, l’Associazione delle Camere di Commercio piemontesi, l’Associazione Abbonamento Musei.it e la Fondazione Fitzcarraldo per il rinnovo dell’Osservatorio Culturale del Piemonte”; con il medesimo provvedimento veniva stabilita la somma massima a carico della Regione Piemonte a parziale sostegno delle attività dell’Osservatorio Culturale del Piemonte, dando contestualmente mandato alla Direzione Cultura, Turismo e Commercio di provvedere all’adozione degli atti necessari per l’attuazione del protocollo.

CONSIDERATO CHE:

- l’IRES Piemonte, ente strumentale della Regione Piemonte regolamentato dalla legge regionale n.43/91 dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale, è un istituto di ricerca che svolge la sua attività d’indagine in campo socio-economico e territoriale, fornendo un supporto all’azione di programmazione della Regione Piemonte e delle altre istituzioni ed enti locali piemontesi;

- l’art. 2 della legge n. 43/91 e s.m.i. prevede che l’IRES Piemonte svolga, tra le altre, attività di ricerca a supporto della Giunta e del Consiglio regionale, in particolare in materia di programmazione socioeconomica, territoriale e di analisi e valutazione delle politiche;

- l’art. 3 comma 2, prevede che ferma restando l’attività istituzionale di ricerca a favore della Giunta e del Consiglio regionale, l’Istituto può svolgere attività di ricerca su progetti commissionati da enti pubblici o privati, purché i relativi incarichi risultino compatibili con le attività dell’Istituto;

- l’art 21 prevede che nei casi in cui i problemi oggetto di studio richiedono la particolare competenza tecnica di consulenti, incarichi di collaborazione possono essere affidati a specialisti o ad enti specializzati, di cui è notoriamente riconosciuta la specifica competenza richiesta;

- il Programma pluriennale di ricerca 2020-2022 dell’Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte (IRES Piemonte), tra i diversi ambiti di ricerca trasversale, prevede alla Scheda dell’attività n. 19, che l’Istituto presieda l’attività dell’Osservatorio culturale del Piemonte per lo svolgimento delle attività di monitoraggio dei consumi culturali (cinema e musei) e di analisi di fenomeni specifici nel campo della cultura;

- l’IRES possiede i requisiti degli “organismi di diritto pubblico”, ed è sottoposto alla disciplina dell’ “in house providing” recata dall’art. 5 del D.lgs. 50/2016, in ossequio delle Direttive UE n.ri 23,24 e 25 del 2014 in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali.

In particolare per quanto d'interesse in questa sede il primo comma dell'art. 5 del D.lgs. 50/2016 precisa che affidatari in regime di "in house providing" possono essere oltre che le persone giuridiche di diritto privato anche le persone giuridiche di diritto pubblico;

- la Regione Piemonte può procedere all'affidamento diretto in favore dell'Istituto nel rispetto del diritto dell'Unione europea, della normativa interna e dei termini e dei limiti indicati nella legge istitutiva e sue successive modifiche ed integrazioni e dei presupposti dell'in house providing, come disciplinati dal d.lgs. 50/2016 (Nuovo Codice degli appalti);

- con D.G.R. n. 2-6001 dell'1/12/2017 la Giunta della Regione Piemonte ha approvato le nuove Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale, che disciplina, tra l'altro, le modalità di affidamento in house;

- l'affidamento diretto presuppone che la Regione Piemonte si impegni a porre in essere tutte le azioni finalizzate all'efficace esercizio del controllo analogo come specificate nella deliberazione della Giunta regionale n. 1-4172 del 14 novembre 2016;

- l'art. 192 comma 1 del Codice prevede l'istituzione presso l'ANAC dell'Elenco di amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house. L'iscrizione deve avvenire secondo le modalità ed i criteri previsti dalle Linee guida ANAC n. 7 del 15 febbraio 2017 ed aggiornate alla luce del D.Lgs. 56/2017;

- la verifica delle Linee guida ANAC n. 7/2017, dei requisiti di IRES Piemonte previsti all'art. 5 del Codice dei Contratti pubblici e agli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 19/08/2016, n. 175, si è conclusa con la Delibera ANAC n. 66 del 3 gennaio 2019 che ha deliberato l'iscrizione della Regione Piemonte all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 192, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, in ragione degli affidamenti diretti a IRES(domanda di iscrizione prot. n. 45306 del 28.05.2018);

- l'affidamento di attività in regime di in house providing deve essere preceduto da una verifica della convenienza sotto il profilo economico e dei tempi di esecuzione, dalla valutazione della idoneità all'esecuzione dell'attività sotto il profilo della struttura organizzativa e delle risorse disponibili, dando altresì conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 192 comma 2 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Nuovo Codice degli appalti), delle ragioni del mancato ricorso al mercato nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

- di tale verifica viene dato atto nel provvedimento di affidamento del servizio oggetto della presente Convenzione, disposto con Determinazione Dirigenziale n. _____ del

_____ 2020 di seguito si riportano in sintesi le motivazioni più rilevanti per il conseguimento degli obiettivi del seguente accordo:

l'IRES Piemonte, ente strumentale della Regione, istituzionalmente preposto all'attività di ricerca e di indagine in campo socio-economico e territoriale, svolge attività di ricerca analisi e valutazione delle politiche, anche in collaborazione con gli Enti locali, a supporto dell'azione di programmazione della Regione;

l'IRES Piemonte vanta una consolidata e riconosciuta esperienza nel campo della valutazione e collabora da tempo con le diverse Direzioni regionali;

l'IRES Piemonte ha maturato in questi anni notevole esperienza nell'ambito delle analisi socio economiche e statistiche sul territorio regionale, anche mediante il confronto e l'analisi svolte dagli altri Istituti di ricerca regionali.

Valutati i benefici della forma di gestione prescelta, avendo l'IRES Piemonte una consolidata e riconosciuta esperienza nel campo dell'analisi dei dati e della successiva elaborazione di scenari socio-economici, in particolare sull'analisi delle politiche pubbliche orientata al rafforzamento delle capacità di valutazione dell'amministrazione regionale;

con riferimento agli obiettivi di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di un ottimale impiego delle risorse pubbliche, la scelta di avvalersi di IRES Piemonte presenterebbe per l'Amministrazione diversi vantaggi rispetto a un soggetto esterno, tra i quali:

la maggiore facilità nel reperimento delle informazioni e dei dati dovuto alla realizzazione di azioni strutturate e continuative di raccolta, analisi e studio;

un'approfondita conoscenza del contesto regionale e istituzionale;

l'esperienza pregressa in attività di valutazione sulle politiche pubbliche e attività analoghe a quelle oggetto della presente convenzione.

In esecuzione della suddetta determinazione n.del la REGIONE ha approvato la sottoscrizione della presente Convenzione tra il Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali e l'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte – IRES, per l'attuazione del Progetto Osservatorio Culturale del Piemonte.

Tutto ciò premesso e considerato

TRA

la REGIONE PIEMONTE nella persona del Responsabile del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali _____, autorizzata alla stipula dalla DGR n. 12-1619 del 3 luglio 2020 e ai fini della presente Convenzione domiciliata presso la sede della Giunta Regionale in Torino, P.za Castello n.165 - C.F. n. 80087670016;

E

l'ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICO SOCIALI DEL PIEMONTE (nel seguito IRES Piemonte), con sede in Torino, nella persona del Presidente....., autorizzato alla stipula del presente contratto ai sensi dell'art. 9, comma 3 l.r. n. 43, del 3 settembre 1991, domiciliato per la carica in Torino presso la sede dell'Istituto sita in via Nizza 18 - C.F. 80084650011 si conviene e si stipula quanto segue:

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 1 – Oggetto

La Regione Piemonte affida a IRES Piemonte lo svolgimento del progetto “Osservatorio culturale del Piemonte” nell’ambito dell’attuazione del Protocollo d’Intesa tra la Regione Piemonte, l’IRES Piemonte, la Città di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, l’AGIS, la Camera di Commercio di Torino, l’Associazione delle Camere di Commercio piemontesi, l’Associazione Abbonamento Musei.it e la Fondazione Fitzcarraldo per il rinnovo dell’Osservatorio Culturale del Piemonte” approvato con DGR 12-1619 del 3 luglio 2020.

Art. 2 - Servizio affidato a IRES Piemonte

1. L’ IRES Piemonte si impegna a realizzare il servizio affidato descritto compiutamente nel documento agli atti del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali e allegato al provvedimento di approvazione del presente atto(Allegato 1). In particolare modo:

- raccolta, creazione e analisi di serie storiche di dati relativi ai consumi culturali, alle risorse economiche e occupazionali, alla produzione e all'offerta culturale di ciascun comparto;
- continuazione delle attività di monitoraggio e censimento in corso;
- realizzazione di incontri tematici, di condivisione e confronto con operatori e stakeholder riguardo le evidenze e le riflessioni emerse nel corso dei principali focus di analisi realizzati durante l'anno;
- attività di comunicazione e di scambio e relazione con altri enti e con altri osservatori al fine di valorizzare e implementare il lavoro svolto dall’Osservatorio Culturale del Piemonte;
- attività di monitoraggio degli effetti del COVID-19 sul settore culturale.

2. L’IRES Piemonte svolge le attività affidate utilizzando le competenze, le funzioni organizzative e le strutture tecnico-informatiche necessarie, mettendo a disposizione della Regione Piemonte risorse di provata capacità ed esperienza con riferimento alla tipologia di prestazioni affidate, secondo quanto previsto dall’allegato 1 per farne parte integrante e sostanziale.

3. IRES Piemonte si impegna a:

- coordinare le attività di progetto con le strutture regionali coinvolte;

- collaborare allo svolgimento delle attività di progetto per quanto di competenza e mettere a disposizione le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie;
- mettere a disposizione i risultati delle attività, dei cui risultati la Regione Piemonte acquisisce la proprietà congiuntamente agli altri Enti sottoscrittori del Protocollo di Intesa per il rinnovo dell'osservatorio culturale del Piemonte di cui alla D.G.R. 12-1619 del 03/07/2020;
- fornire le competenze e le professionalità necessarie per la realizzazione delle attività;
- coinvolgere adeguatamente la Regione Piemonte nelle attività alla stessa destinate, assicurando la massima trasparenza e condivisione.

Art. 3 - Responsabilità della Regione Piemonte

1. La Regione Piemonte esercita il controllo analogo sulla gestione degli affidamenti all'IRES Piemonte secondo quanto stabilito nella deliberazione della Giunta regionale n 1-4172 del 14 novembre 2016;
2. La Direzione Cultura, Turismo e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali ha la responsabilità della gestione della presente Convenzione, dispone il singolo affidamento in house in attuazione della programmazione regionale vigente e nel rispetto degli indirizzi espressi dalla Giunta.
3. Spettano alla Direzione di cui al comma 2:
 - la trasmissione a IRES Piemonte di tutta la documentazione e le informazioni necessarie allo svolgimento del servizio;
 - la comparazione dei costi/corrispettivi ai fini della valutazione di congruità; secondo quanto stabilito dalla DGR 2-6001 del 01/12/2017 art. 6;
 - il controllo di gestione e dell'esecuzione dell'affidamento;
 - la verifica delle attività svolte;
 - l'impegno delle risorse e la liquidazione dei pagamenti;
 - la comunicazione dell'affidamento al Settore Rapporti con Società partecipate secondo quanto stabilito dalla DGR 2-6001 del 01/12/2017 art. 6.

Art. 4 - Durata del contratto

1. Le parti concordano che il presente contratto ha durata a partire dalla data di sottoscrizione fino al 30 novembre 2020.
2. Le Parti potranno concordare eventuali modifiche della durata indicata da formalizzare mediante provvedimento dirigenziale nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza del Contratto.

Art. 5 - Modalità di svolgimento dell'affidamento

1. La Regione Piemonte esercita il controllo analogo sull'attività di IRES Piemonte nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 2-6001 del 01/12/2017, con la quale la Giunta Regionale ha

approvato le Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale, oltre che in coerenza con le disposizioni previste dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 "Approvazione della Disciplina del sistema dei controlli interni. Parziale revoca della D.G.R. 8-29910/2000". La vigilanza sull'affidamento regolamentato dal presente contratto deve essere altresì conforme alla normativa generale e speciale di riferimento.

2. L'IRES Piemonte svolgerà le attività in oggetto in piena autonomia gestionale ed organizzativa, sulla base di quanto contenuto nell'art. 2 del presente Contratto, assicurando il rispetto e la piena attuazione dei principi di semplificazione, correttezza e trasparenza amministrativa ivi contenuti, nonché il rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo, tutela dei dati personali, documentazione amministrativa, correttezza finanziaria e contenimento dei costi.

Art. 6 - Costi delle attività – Corrispettivo

1. La Regione corrisponderà a IRES Piemonte per l'affidamento in oggetto un corrispettivo a copertura dei costi, diretti e indiretti, sostenuti da IRES Piemonte, convenuto tra le Parti in complessivi Euro 50.000,00 (oltre IVA) come dettagliato nel preventivo di spesa, pervenuto agli atti della Direzione Cultura, Turismo e Commercio (a mezzo PEC prot. n. 7667 del 15 settembre 2020) così articolato:

Attività	Costo Reg.Piemonte
Raccolta dati	5.733
Monitoraggio e censimenti	18.834
Incontri tematici	2.433
Comunicazione e scambio	5.000
COVID-19	18.000
Totale	50.000

2. La copertura del corrispettivo è assicurata dalle risorse impegnate con la D.D. n. _____ del _____.

3. Le risorse verranno erogate in base alle disposizioni contenute nel successivo art. 7.

Art. 7 – Pagamento del corrispettivo

1. La Regione Piemonte riconosce a IRES Piemonte per lo svolgimento del servizio oggetto della presente convenzione, la somma complessiva di €. 61.000,00 (o.f.i.) di cui Euro 50.000,00 per la prestazione ed euro 11.000,00 per l'IVA al 22% che sarà liquidata in un'unica soluzione, previa verifica DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) a seguito di presentazione di:

- dettagliata relazione sulle attività svolte;

- fattura in modalità elettronica intestata a Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo e Commercio – Settore Promozione dei beni librari, archivistici ed istituti culturali - Via Bertola 34 10121 Torino - Partita IVA 02843860012;

- attestazione sottoscritta dal RUP circa la regolarità del servizio fornito .

2. Il pagamento sarà effettuato mediante accredito su conto corrente bancario con le coordinate (IBAN, ABI, CAB e c/c) indicate da IRES, entro 30 gg dalla data di ricevimento dei suddetti documenti.

Nella fattura dovrà essere indicato il seguente codice CUP : J19C20000050004.

Inoltre ai sensi dell'art. 25 del D.lgs n. 66 del 24 aprile 2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito con modificazioni dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014, il codice univoco da inserire obbligatoriamente sulla fattura da inviarsi in formato elettronico è il seguente: YVDPFP (Direzione Cultura, Turismo e Commercio).

L'importo dell'IVA pari ad €. 11.000,00 è da versarsi direttamente allo Stato da parte della stazione appaltante in quanto ricorrono le condizioni di cui all'art. 17/ter del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972 "Istituzione e disciplina sull'imposta del valore aggiunto", così come introdotto dall'articolo 1, comma 629, lettera b) della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 " Legge di Stabilità 2015".

Qualora il pagamento della prestazione non fosse effettuato nei tempi previsti per cause imputabili alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori del tasso fissato dal Ministero competente, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.lgs. 231/2002, comprensivi del maggior danno, ai sensi dell'art. 1224 del Codice civile.

Art. 8 – Tracciabilità dei flussi finanziari

I flussi finanziari inerenti la presente convenzione non sono soggetti alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in quanto effettuato in regime di in house providing, come precisato dalla Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" (pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 171 del 25-7-2011), secondo la quale in tali casi non risultano integrati gli elementi costitutivi del contratto d'appalto (per difetto del requisito della terzietà).

Art. 9 – Responsabilità verso terzi e dipendenti

IRES prende atto che la REGIONE non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo dalla presente convenzione per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti di terzi faranno carico all'IRES.

Pertanto la REGIONE non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dall'IRES in relazione allo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

La REGIONE non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dall'IRES.

Qualora, per qualsiasi motivo e/o causa la presente Convenzione cessi di produrre i propri effetti, IRES si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la REGIONE da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali avente ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva:

le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui l'IRES si è avvalso per lo svolgimento delle attività di cui al precedente articolo 2.

IRES si impegna ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. Dovrà inoltre essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'IRES, la REGIONE tratterà l'importo corrispondente all'inadempienza e ne disporrà il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

Ogni attività prevista nella presente Convenzione si esplicherà nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento della REGIONE e dell'IRES.

Art. 10 - Modalità di revisione del Contratto

1. Le parti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora intervengano modificazioni della normativa o degli atti regionali che possano comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.

2. Ogni modifica o revisione delle disposizioni contenute nella presente Convenzione deve essere preventivamente concordata per iscritto tra le Parti, nel rispetto delle reciproche competenze.

3. Le modifiche e gli adeguamenti verranno formalizzati per iscritto e non comportano revoca dell'affidamento oggetto del presente Contratto né deroga alla durata di quest'ultimo.

Art. 11 - Revoca e risoluzione del contratto

1. Alla REGIONE è riservato il diritto di revocare le risorse previste nell'ipotesi in cui l'IRES incorra in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la REGIONE lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, l'IRES comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita delle attività previste dalla presente convenzione.

E' inoltre facoltà della REGIONE di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi indipendentemente dai fatti imputabili all'IRES nell'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione

Nel caso in cui l'IRES non rispetti i termini, le condizioni e le modalità di attuazione delle attività e gli obblighi assunti con la presente Convenzione, la REGIONE si riserva il diritto di risolvere la stessa secondo quanto previsto dall'art. 1453 del Codice Civile.

2. Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, il presente Contratto si risolve qualora le parti abbiano commesso gravi, ripetute e rilevanti inadempienze rispetto agli impegni assunti nello stesso, avuto riguardo all'interesse dell'altra.

Art. 12 – Responsabile del procedimento e Direttore dell'esecuzione della convenzione

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Gabriella Serratrice, Responsabile del Settore Promozione dei beni librari ed archivistici, editoria ed istituti culturali.

Art. 13 - Codice di Comportamento

1. Le parti dichiarano di conoscere ed accettare gli obblighi di condotta definiti dal Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, di cui alla D.G.R. n. 1-1717 del 13 luglio 2015, richiamato nel paragrafo 8.1.2 del Piano di prevenzione della corruzione 2018-2020 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-7022 del 14 giugno 2018, che si richiama per farne parte integrante sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegato allo stesso.

2. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del codice citato al comma 1, esso oltre ai dipendenti della Giunta regionale, si applica anche ai consulenti, ai collaboratori esterni, ai prestatori d'opera, ai professionisti ai fornitori che collaborano con la Regione Piemonte, per quanto compatibile.

3. La violazione degli obblighi derivanti dal codice è causa di risoluzione della presente Convenzione, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

Art. 14 - Privacy e trattamento dati

1. La Regione Piemonte e IRES si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27.04.2016 (GDPR) e, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle

persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), come novellato dal D.Lgs. 101/2018, entrambi Titolari del trattamento dei dati personali, effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere agli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.

2. Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce direttamente e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare deve provvedere autonomamente, tra l'altro, a fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali agli interessati per quanto concerne i propri trattamenti.

3. Per quanto concerne il trattamento da parte della Regione Piemonte di dati personali riferiti a persone fisiche di IRES Piemonte (necessari per la stipula del presente contratto o per altri fini), ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 sopra citato (GDPR), i dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al contratto ed al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Cultura. Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il responsabile pro tempore della Direzione Cultura, Turismo e Commercio.

I dati personali sopra citati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà, e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali potranno essere comunicati alle strutture regionali interessate, in particolare la Direzione Segretariato generale (Settore Rapporti con Società Partecipate) e la Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura (Settore Contratti – Persone giuridiche – Espropri – Usi civici) nonché altri soggetti od Autorità nei casi previsti dalla legge.

Chi conferisce i dati può esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a

disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

4. Per quanto concerne i dati personali delle persone fisiche della Regione Piemonte, inerenti la stipula del contratto, si rinvia all'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicati sul sito web di IRES Piemonte.

Art. 15 – Oneri fiscali e spese contrattuali

1. Il presente Contratto è soggetto a repertorizzazione presso il Settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico di IRES Piemonte ed è dovuta nella misura e secondo le modalità previste dalla normativa di legge vigente, su carta uso bollo - per esemplare firmato in originale e per copia conforme - compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge.

Il contrassegno attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo per il presente Contratto è apposto su una copia cartacea dello stesso e dei suoi allegati, conservata agli atti del Settore Contratti-persone giuridiche – espropri - usi civici.

2. Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Art. 16– Accettazione delle clausole

Dovrà pervenire in forma elettronica alla Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo e Commercio (PEC:culturcom@cert.regione.piemonte.it) la comunicazione di accettazione delle clausole previste dalla presente convenzione.

Art. 17 - Foro Competente

Per ogni controversia che dovesse insorgere nell'applicazione della presente convenzione le Parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Torino.

Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

Art. 18 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, nonché dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni, si fa riferimento alla normativa vigente in materia, per quanto applicabile.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

REGIONE PIEMONTE

La Dirigente del Settore Promozione dei Beni Librari ed Archivistici, Editoria e Istituti Culturali

ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICO SOCIALI DEL PIEMONTE

Il Presidente

Il Presidente

Dott.ssa Gabriella Serratrice

Direzione del Settore Promozione dei Beni Librari ed Archivistici, Editoria e Istituti culturali

Regione Piemonte

Via Bertola, 34

10122 Torino

culturcom@cert.regione.piemonte.it

Torino, 14 settembre 2020

Prot. n. 1463/2020

Oggetto: Osservatorio Culturale del Piemonte – integrazione preventivo

A integrazione del precedente preventivo (prot. IRES n. 1168 del 13/07/2020) vi comunichiamo la spesa prevista per la gestione dell'Osservatorio Culturale del Piemonte per l'anno 2020 è di euro 50.000 più IVA.

Tale cifra include

1. La raccolta, creazione, analisi di serie storiche e ricostruzione di indicatori da fonti secondarie di dati relativi ai consumi culturali, alle risorse economiche e occupazionali, alla produzione e all'offerta culturale di ciascun comparto, Nello specifico saranno aggiornate le informazioni relative a:
 - a) pubblico dei musei appartenenti al Sistema Museale Metropolitano e al Sistema Museale Regionale.
 - b) consistenza, dotazioni, personale, fruizione e pubblico delle biblioteche civiche piemontesi anche mediante la collaborazione con il Settore promozione beni librari, archivistici, editoria e istituti culturali della Regione Piemonte per la rilevazione e l'analisi dei dati contenuti nella banca dati online.
 - c) personale, ore lavorate, numero e tipologia degli spettacoli, pubblico, dimensione economica delle attività di spettacolo dal vivo in Piemonte.
 - d) affluenza, spesa del pubblico, sale, frequenze medie, spettatori per singolo film nelle sale cinematografiche presenti sul territorio regionale.
 - e) ricostruzione del quadro economico e occupazionale delle imprese operanti nei principali settori della produzione creativa e culturale d'intesa e in collaborazione con Fondazione Symbola

IRES Piemonte – Istituto di Ricerche Economico Sociali

Via Nizza, 18 • 10125 Torino • Tel. +39 011 6666461 • info@ires.piemonte.it
 • www.ires.piemonte.it • C.F. 80084650011 • P.I. 04328830015

Il Presidente

- f) ricognizione della spesa destinata alla cultura dai diversi enti pubblici come da certificati di bilancio; ricognizione presso le fondazioni bancarie. Raffronto con i principali indicatori economici nazionali e internazionali.
2. continuazione delle attività di monitoraggio e censimento in corso con la predisposizione delle attività di sistematizzazione e archiviazione nei sistemi informatici dedicati ed elaborazione anche su specifica richiesta di specifici stakeholder, in particolare proseguirà il “Monitoraggio delle aperture delle sale cinematografiche in Piemonte”. Come indicato nel Regolamento Regionale n. 4 del 30 maggio 2006, l’Osservatorio continuerà a supportare la Direzione Regionale nell’elaborazione degli indicatori previsti dal suddetto Regolamento. Come da Regolamento l’OCP realizzerà il rapporto sull’andamento della domanda e dell’offerta di spettacoli cinematografici in Piemonte.
 3. la realizzazione di incontri tematici, di condivisione e confronto con operatori e stakeholder riguardo le evidenze e le riflessioni emerse nel corso dei principali focus di analisi realizzati durante l’anno, tali occasioni sono da un lato finalizzate a condividere i contributi e le informazioni raccolte, dall’altro a incentivare e favorire il confronto e il dialogo all’interno delle comunità professionali e degli attori del territorio. In considerazione delle particolari necessità dettate all’emergenza sanitaria e di contenimento dell’epidemia da Covid-19 la realizzazione degli incontri per tutto il 2020 avrà in modalità digitale da remoto con piattaforme on line. Le attività di comunicazione, al fine di fornire un quadro aggiornato dell’attuale situazione del settore culturale piemontese e poter offrire riflessioni che possano alimentare il confronto tra i territori, aiutare a sviluppare interventi e politiche coerenti ed efficaci rispetto alle esigenze degli operatori, alle necessità e alle prospettive di ripresa
 4. le attività di scambio e relazione con altri enti e con altri osservatori per valorizzare e implementare il lavoro svolto dall’Osservatorio Culturale del Piemonte attraverso la partecipazione a workshop nazionali e internazionali nell’ottica di incrementare le politiche di interscambio dei dati, delle metodologie, condividere analisi e riflessioni e sviluppare il confronto con altri soggetti impegnati nell’ambito dello studio e della ricerca in campi affini a quelli dell’OCP.
 5. le attività di monitoraggio degli effetti del COVID-19 sul settore culturale: in relazione all'emergenza sanitaria che stiamo attraversando, e consapevoli delle grandi difficoltà che operatori e istituzioni del settore culturale stanno avendo come effetto delle misure restrittive adottate in prima istanza con D.L. 6 del 23 febbraio 2020 in diversi territori tra i quali il Piemonte l’Osservatorio Culturale del Piemonte ha predisposto un monitoraggio ad hoc per richiedere agli operatori del comparto presenti sul territorio regionale piemontese alcune informazioni a riguardo. Lo scopo è fornire un quadro il più preciso possibile, rilevato con il dovuto rigore metodologico, per consegnare ai decisori pubblici e privati in primis, ma anche ai media e

IRES Piemonte – Istituto di Ricerche Economico Sociali

Via Nizza, 18 • 10125 Torino • Tel. +39 011 6666461 • info@ires.piemonte.it
• www.ires.piemonte.it • C.F. 80084650011 • P.I. 04328830015

Il Presidente

all'opinione pubblica informazioni controllate che definiscano la dimensione di ciò che sta accadendo in termini di danno economico arrecato all'intero comparto culturale e per individuare in futuro strumenti di mitigazione. Le rilevazioni proseguiranno per tutto il 2020 o comunque sino al termine dello stato di emergenza.

Modalità di calcolo

Il costo del servizio a carico della Regione Piemonte corrisponde a 50.000 euro più IVA. Il calcolo della quota regionale è riportato nella tabella seguente:

Attività	Costo Regione Piemonte
Raccolta dati	5733
Monitoraggio e censimenti	18834
Incontri tematici	2433
Comunicazione e scambio	5000
COVID-19	18000
Totale	50000

Tale cifra corrisponde all'erogazione di complessive 130 giornate di ricerca IRES. Applicando i costi a giornata sono desumibili dal sistema di controllo di gestione interno all'Istituto, il totale è di euro 50000, come dettagliato nella tabella seguente:

Attività	capo-pr.	manager	senior	junior	specialista	Totale
Raccolta dati	540	900	2250	920	400	5010
Monitoraggio e censimenti	2160	3600	9070	3680	1600	20110
Incontri tematici	540	900	2250	920	400	5010
Comunicazione e scambio	540	900	2700	690	0	4830
COVID-19	1620	3600	5400	3220	1200	15040
Totale	5400	9900	21600	9430	3600	50000

La parte svolta direttamente da IRES si ripartisce nel modo descritto nella tabella seguente:

Il Presidente

Attività	Giornate senior	Costo euro
Raccolta dati	2	900
Monitoraggio e censimenti	5,5	2500
Incontri tematici	2	900
Comunicazione e scambio	2	900
COVID-19	4	1800
Totale	15,5	7000

Per la parte restante, che sarà affidata all'esterno, l'IRES calcola la ripartizione dei costi con gli stessi parametri.

Restiamo a disposizione per ogni chiarimento e cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Prof. Michele Rosboch
Presidente IRES PIEMONTE
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.)

Allegato: Tariffe giornaliere personale IRES

Il Presidente

Tavola 1 – Tariffe giornaliere di riferimento

Convenzione	Prestazioni principali	Valori delle caratteristiche essenziali in Convenzione	Prezzo unitario (tariffa giornaliera - IVA esclusa)
Supporto specialistico e assistenza tecnica alle AdG e AdC per l'attuazione dei PO Operativi 2014-2020	Prestazione di servizi professionali diretti a supportare le Autorità di Gestione nelle attività di: 1) Programmazione e attuazione 2) Monitoraggio 3) Sorveglianza 4) Controllo 5) Comunicazione	- Capo Progetto: professionista con esperienza lavorativa di almeno 14 anni, responsabile delle attività di valutazione - Manager: professionista con esperienza lavorativa di almeno 10 anni, coordinatore dell' esecuzione dell' affidamento - Ricercatore/trice senior: professionista con esperienza lavorativa di almeno 7 anni, con autonomia operativa alta - Ricercatore/trice junior: professionista con esperienza lavorativa di almeno 4 anni, con autonomia operativa media - Specialista: professionista con esperienza di almeno 10 anni sulle tematiche previste nella Programmazione 2014-2020	- Capo Progetto 540,00 - Manager 450,00 - Ricercatore/trice Senior 350,00 - Ricercatore/trice junior 230,00 - Specialista 400,00
MEDIA ARITMETICA DELLE TARIFFE GIORNALIERE (iva esclusa)			394,00 €

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 236/A2001B/2020 DEL 28/10/2020**

Impegno N°: 2020/10806

Descrizione: L.R. 11/2020 E DGR N. 12-1619 DEL 3 LUGLIO 2020. AFFIDAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "OSSERVATORIO CULTURALE DEL PIEMONTE" ALL'IREL PIEMONTE IN REGIME DI IN HOUSE PROVIDING. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE. SPESA DI EURO 61.000,00 (O.F.I) SUL CAP 128098/2020

Importo (€): 61.000,00

Cap.: 128098 / 2020 - SPESE PER LA PROMOZIONE E LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI (L.R. 11/2018) - EVENTI, PUBBLICITA', TRASFERTE

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

Motivo assenza CIG: Affidamenti in house

CUP: J19C20000050004

Soggetto: Cod. 59110

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.02.999 - Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c

COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

del bilancio gestionale 2020/2022 annualità 2020

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: Cod. 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

del bilancio di previsione 2020/2022 annualità 2020